

Ieri minima 20°
massima 35°

Oggi
Il sole sorge
alle ore 6,22
e tramonta
alle ore 20,03

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Medici

Chi «taglia» i pazienti in sovrappiù?

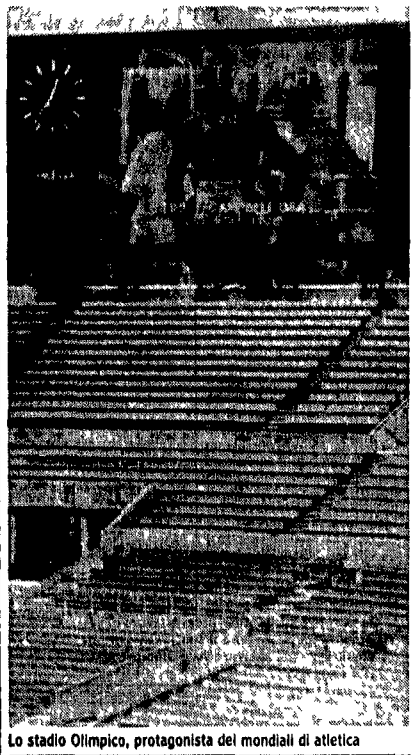
La Regione Lazio spera proprio in una proroga. Non essendo in possesso neanche dei tabulati aggiornati dei pazienti di ciascun medico mutualista fra settimana della regione, le date decise dal ministero della Sanità potrebbero significare un vero terremoto nella medicina di base. Ma visto che Donat Cattin, nonostante le suppliche piovute da più parti, ha deciso di essere irremovibile, valgono per il Lazio le scadenze decise in sede di accordo tra medici e governo. Entro domani - ha comunicato il funzionario regionale Oriandi, in assenza dell'assessore Violante Ziantoni - i mutualisti che superano il tetto di 1.500 assistiti (500 per chi ricopre altri incarichi in ospedale e all'università) devono comunicare alla Regione se depennano autonomamente gli esuberanti o lasceranno l'incarico completo alle Usi. Al primo entro due-tre giorni verrà inviata una circolare che preciserà quali criteri adottare per compilare la lista degli scartati che dovrà essere completata entro trenta giorni. I primi ad essere falcidiati dall'elenco dei pazienti dei supermassimalisti saranno i bambini sotto i sei anni, i pazienti residenti in una Usi diversa da quella del mutualista, gli ultimi arrivati.

Agli esuberanti la Regione invia un elenco di ex «associati», i medici che finora conducevano il supermassimalista, in modo da rendere meno difficile il compito di sceglierne un nuovo medico di famiglia. Fin qui la trappola prevista. Dovrebbe essere faticosa ma chiara il peccato che però l'assessore regionale non confessa è che, ad essere eliminati, l'elenco degli assistiti risale all'83. Almeno così sostengono i rappresentanti della Fimmg (Federazione medici di medicina generale). Solo recentemente infatti la giunta aveva approvato una delibera per affidare a una ditta il compito di inserire nei computer le variazioni intercorse.

Mondiali dal 29 agosto

Aiuole e ciotole di fiori disseminate lungo il percorso della maratona

Roma «in ghingheri» aspettando gli atleti



Lo stadio Olimpico, protagonista dei mondiali di atletica

Aiuole disseminate nei punti della città che saranno sotto i riflettori, capofila quella dei 5 continenti a piazza del Popolo, duemila ciotole di fiori lungo il percorso della maratona, strade di scorrimento passate «a lucido». Così Roma fa la prova come capitale internazionale dell'atletica ma ci aggiunge un pizzico della sua specialità: statue classiche e decorazioni per tuffarsi nello sport del passato.

ANTONELLA CAIAFA

Incurante del solleone Roma sta dando gli ultimi ritocchi alla sua interpretazione di capitale internazionale dello sport. I campioni di atletica, al via dal 29 agosto, rappresentano anche una prova generale per l'appuntamento dei mondiali di calcio del '90 quando la città sarà nuovamente sotto gli occhi di tutti gli sportivi. La federazione di atletica è un quartier generale di prima linea ma anche il Comune ha fatto la sua parte mettendo sotto torchio aziende municipalizzate, associazioni, assessorati. Ecco i spalti forti messi a disposizione degli ottomila fra atleti, giornalisti e organizzatori e almeno del quattrocentomila sportivo che confluiranno nella città eterna dai quattro angoli del mondo.

La maratona del bus - Una linea speciale «R 87» farà la spola tra il villaggio degli atleti, all'Erigile Hotel sull'Aurelia, e l'Acqua Acetosa. Dal 24 la navetta sarà a disposizione di atleti e giornalisti. Ventiquattro itinerari saranno invece coperti da pullmini, autobus e

pur troppo riguarda soltanto la fetta di città dove si trovano gli impianti sportivi (Olimpico, Acqua Acetosa, Marmi, Farnesina). Ogni giorno l'azienda provvederà alla pulizia della zona con una squadra rafforzata. Per il centro continuerà l'operazione estate contraddistinta dalla pulizia notturna. Nei giorni scorsi, infine, sono state passate a pulitura e il lavoro verrà completato prima dell'inaugurazione, le arterie di scorrimento.

Il «look verde» - I giardini comunali firmeranno un'opera d'arte in piazza del Popolo. Cinque aiuole (una sotto l'obelisco e due per ogni emisfero della piazza) che rappresenteranno i continenti. Già dalla sera di lunedì sono all'opera (infatti per non rischiare l'inquinazione lavorano dalle 17 a mezzanotte) e daranno prima dell'inaugurazione gli ultimi ritocchi. Peccato, il nuovo look di piazza del Popolo però sarà soltanto provvisorio. Ma accanto al capoluogo firmato dal servizio giardinaggio ci saranno le ciotole che dalle solite mille passeranno alle duemila, disseminate soprattutto nel centro storico, lungo il percorso della maratona, il maquillage (era ora) delle aiuole della stazione Termini, di piazza Apollo, piazza Risorgimento, piazza Cavour. Aiule spartitraffico sono state collocate in via Maresciallo Giardino. Qualche ritocco è stato dato anche al verde dello stadio Flaminio, di viale Tiziano, del Villaggio Olimpico.

Bando alle cartacce - È la parola d'ordine dell'Anmu ma

Operazione pulizia

Passata a lucido la città degli impianti sportivi e le vie di scorrimento



Spacciavano eroina in taxi

Anonimi e funzionali, i taxi erano stati scelti per le consegne a domicilio di eroina da una banda di spacciatori formata da un etiope e tre tunisini. I quattro, che operavano nei quartieri intorno alla stazione Termini, sono stati arrestati dai carabinieri. Il capo della piccola organizzazione era l'etiope, Yabero Ibrahim Mahamond, di 25 anni, che manteneva i contatti coi tossicodipendenti e contrattava il prezzo delle dosi. Ad accordo concluso, Mahamond fissava un appuntamento in una via del centro e li inviava, in taxi, i tre tunisini a consegnare la droga. Il tutto, naturalmente, all'insaputa degli autisti di turno. I quattro spacciatori sono stati scoperti dopo una serie di controlli effettuati dai carabinieri che, dopo averli arrestati, hanno anche rinvenuto e sequestrato 250 grammi di eroina «brown sugar».

Operai morti sul lavoro arrestato titolare ditta

È stato arrestato per omicidio colposo il proprietario della piccola impresa «Ceramiche sole» di Ceccano (Frosinone) dove martedì mattina un operaio di 36 anni, Paolo Santucci, era morto precipitando da un'impalcatura alta sei metri, dove lavorava provando ogni misura di sicurezza. Franco Fabrizi, il proprietario della ditta (che si occupa di manutenzioni edili) è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone, Finocchi-Gherzi, e successivamente condotto in carcere. L'operaio morto stava lavorando con alcuni colleghi per riparare il capannone della ditta, su un'impalcatura cui non era collegato dalle obbligatorie cinture di sicurezza.

Si cerca scheletro nelle grotte marine al Circeo

merossime grotte sommerse era stata denunciata martedì mattina da un sommozzatore dilettante. I sub dei carabinieri pensano di aver individuato la grotta giusta (ieri mattina alle immersioni ha partecipato anche il giovane che aveva avvistato lo scheletro), ma sinora le condizioni di mare nel tratto di costa antistante Torre Paola non vi hanno reso possibile l'ingresso.

Svuotano case a Frosinone presi e condannati

Prima avevano svaligiato la casa del comandante della guardia di finanza di Frosinone, poi quella di un farmacista di Ceccano. La notte brava dei due ladri è finita quando sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri, poi sono stati processati, ieri mattina, per dilettevolezza al Tribunale di Frosinone. Eugenio Santandrea, di 26 anni, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici della libertà condizionata, Pasquale Tibena, di 22, invece, dovrà scontare un anno di reclusione e due anni di casa di lavoro perché recidivo.

Denunciato un «fuochista» per l'incendio di Cassino

È stato denunciato per incendio doloso il titolare di una ditta di fuochi artificiali, Francesco Starace, di 70 anni, di Cervinara (Avellino) che la sera del 15 agosto provocò un vasto incendio nel bosco che ricopre la collina della rocca Janola di Montecassino, con ingenti danni. I vigili del fuoco riuscirono a spegnere l'incendio provocato dalle scintille dei fuochi soltanto dopo 15 ore di lavoro. Il commissariato Ps di Cassino ha chiesto alla questura di sollecitare i ministri degli Interni e della Difesa per la bonifica dell'intera collina di monte Cassino poiché vi sono ancora pericolosi residui bellici. Durante l'incendio, infatti, esplosero una decina di granate, di cui una a pochi metri da due vigili del fuoco che rimasero miracolosamente illesi.

E i boschi continuano a bruciare

Gli interventi antincendio dei vigili del fuoco nella provincia di Roma sono stati 117, appena tre in meno della giornata precedente. Molti piccoli focolai di sterpaglie, ma anche due grossi incendi di boschi a Colle Cesariano (Tivoli) e a Rocca Priora. Qui, in particolare, le fiamme non hanno permesso l'accesso nel bosco, ed è dovuto intervenire un elicottero antincendio della guardia forestale.

GIANCARLO SUMMA

Rapina

Assistenti sociali false respinte

Volevano denunciarla fingendosi assistenti sociali del Comune. Con questa scusa due ragazze si sono introdotte in casa di una pensionata di 74 anni Lucia Pasqua, in via Lucrino al quartiere Trieste. Ma Almira Lalci, domestica di 51 anni dell'anziana signora ha capito le loro intenzioni, così quando una delle due ha chiesto del bagno, l'ha seguita e sorpresa nella camera da letto mentre rovistava nei cassetti. Ha gridato e le due sono fuggite per le scale. Il portiere Sergio Sardone era riuscito a bloccarne una, ma ha visto scendere da una Golf bianca targata Savona un giovane che gli ha puntato una pistola e gli ha detto: «Lasciala o ti sparo». E lui l'ha lasciata andare.

Al Santa Maria della Pietà

In crisi epilettica muore sbattendo la testa. Inchiesta della Procura

Una crisi più forte delle altre. Ugo Felix Troiani, epilettico da quando era nato, 34 anni fa a San Paolo in Brasile, si è rotolato per terra e incurante del proprio dolore ha picchiato la testa contro i muri dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà e contro il pavimento, riducendosi in fin di vita prima che qualche inserviente dell'ospedale intervenisse. Il giovane è morto poche ore dopo senza neanche riprendere conoscenza, all'ospedale San Filippo Neri, per il trauma cranico. È successo il 4 agosto. Ieri la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare e l'ha affidata al giudice Davide Ion. Il magistrato dovrà accertare in che modo il paziente venisse accudito dal personale

Uccisa da un collasso l'anziana di Monteverde

Non è stata strangolata. E' morta spaventata da un ladro?

È morta di collasso cardiocircolatorio la donna di 90 anni, trovata con un fazzoletto al collo, priva di vita nella sua casa a Monteverde. L'autopsia ha provato che non è stato un omicidio. Gli investigatori stanno verificando due ipotesi: che sia morta dallo spavento scoprendo un ladro in casa, o che qualcuno sia entrato dopo la sua morte ed abbia cercato i risparmi che nascondeva in un cassetto.

ANTONIO CIPRIANI

Non è stata strangolata Maria Celeste Pileri è morta per un collasso cardiocircolatorio accanto al tavolo nella sua cucina. L'autopsia, eseguita dal professor Ronchetti dell'Istituto di medicina legale, ha stabilito che la macchia bluastro che l'anziana signora aveva alla gola, era stata provocata dal fazzoletto, ma solo dopo il collasso, perché il collo si è gonfiato durante il processo di decomposizione. Non si è trattato dunque di omicidio. Questo è certo. Ma gli investigatori non hanno però accantonato la seconda ipotesi ventilata dopo il ritrovamento del corpo senza vita di Maria Celeste Pileri che qualcuno si sia introdotto nell'appartamento con lo scopo di rubare all'anziana signora il libretto di risparmio e i soldi della pensione. Lo proverebbe il fatto che la casa è stata trovata a soqquadro, come se qualcuno l'avesse rovistata in fretta e furia, mandando all'aria il contenuto dei cassetti. Potrebbe essere stato un ladro, che, entrato di nascosto, ha spaventato l'anziana donna fino a farla morire di collasso per la paura. Poi in preda al panico ha prima cercato i risparmi della vecchia, scappando senza nemmeno guardare nei cassetti della camera da letto. Non viene scartata

neanche un'altra possibilità quella dello sciacallaggio. Cioè che qualcuno si sia introdotto nella casa dopo la morte di Maria Celeste e abbia cercato i soldi, approfittando della situazione. Senza peraltro trovarli.

Ma Maria Celeste non si era mai sposata. Per tanti anni aveva vissuto con il fratello Vittorio in quell'appartamento. Da quando l'uomo era morto era rimasta sola. Non aveva accettato mai il ricovero in un istituto per anziani. L'unica sua parente era la figlia del fratello Vittorio che aveva nell'appartamento a Monteverde una stanza tutta sua, che quando la polizia è entrata era chiusa a chiave.

ESTATEROMA

Questa sera in giro per la città

Isola Tiberina. Concerto jazz del Fabio Mariano Group, con Tony Armetta, Riccardo Ballerini, Walter Martino, Karl Potter. Il teatro dell'Acqua presenta *Balata di vedove e marinai*, spettacolo di teatro, trampolieri, mangialuoco e musica dal vivo.

Punta Danza. *Avantito* (Argo Argo VII). Ente Balletto di Roma con *Marianna Sirca* (cor Alessandra Vige) e *O soan fanciulle* (cor Franca Bartolomei).

Giardino degli Aranci. Oltre alle repliche dello spettacolo di F. Fiorentini, 7. A proscenio? previste partecipazioni straordinarie di attori e registi teatrali.



SUCCEDE...

Tutti in fila per Madonna

Sono rimasti in pochi ad avere nostalgia per le dive vecchio stiano sollici eteree maliziose quanto basta. Anche perché alla fine degli anni 80 ne rimane solo una emanazione ed espressione del valore supremo dei nostri tempi (intendendo il denaro non il sesso). Madonna? Verónica Louise Ciccone in Italia il 4 settembre con un unico concerto a Torino. Ce lo dimostra il numero dei biglietti venduti da venerdì a ieri nel unico punto di vendita per Roma e per il sud il negozio di abbigliamento giovane *Babilonia* in via del Corso

questa cifra. Ma i biglietti disponibili per la piazza di Roma Roberta l'addetta alle vendite ci dice: «La mattina di venerdì all'apertura del negozio c'era già la fila. Ora la situazione è più calma ma sono ancora molte le prenotazioni per telefono». Da oggi inoltre è possibile prenotare il biglietto rivolgendosi ad una delle filiali della Banca Nazionale del Lavoro. Dagli uffici dell'organizzazione di David Zard avvertono che i 4.000 biglietti per il posto tribuna in vendita a 44.000 lire sono esauriti e pertanto è inutile spedire cartoline o vaglia postali con

OSTIANTICA CONCERTO

Enrico IV cade da cavallo. Torna a cantar la Pfm

Cambio di testimone ad Ostia Antica. Dopo le *Donne a parlamento* di Anstolone, questa sera c'è la nuova «prima». Si tratta de *Enrico IV di Pirandello*. A proposito, per l'estate teatrale del Teatro di Roma, è la compagnia di Arnaldo Ninchi, anche regista dell'allestimento. Rappresentata per la prima volta a Milano nel 1922, la tragedia in tre atti narra la «lucida follia» di un gentiluomo caduto da cavallo durante una cavalcata in costume in cui vestiva, appunto i panni di Enrico IV. Perde la memoria ma dopo 12 anni torna alla ragione.

Agli inizi degli anni 70 furoreggiarono con le loro *Impressioni di settembre*. Da allora i componenti della Framerchia Fomeria Marconi sono cambiati molte volte, ma a guardarli ancora oggi è Franz Di Cioccio. Per i nostalgici che a luglio erano fuori zona e non hanno potuto assistere al concerto tenuto sulla Rotonda di Ostia c'è un'altra occasione non lontano da Roma questa sera a Cantaluce in provincia di Rieti. Il gruppo riporterà i suoi cavalli di battaglia (oltre a *Impressioni*, *Per un amico*, *Paspartout*) e brani del nuovo album *Miss Baker*.